

Diario di bordo di lunedì 20 febbraio 2017

Oggi ci siamo ritrovati sul piazzale delle scuole e siamo saliti sul pullman Ghezzi-Rivera che ci ha portati a Sommascona, colonia Otaf.



Quando siamo arrivati abbiamo giocato al parco giochi e abbiamo bevuto un buon tè caldo alla frutta. Qualcuno ha giocato con le palle di neve anche se c'era poca neve.



Abbiamo preso il pullman bianco per andare a Campra. Durante il tragitto il Danilo ci ha fatto osservare i cartelli stradali dei paesi e ci ha detto i nomi delle montagne e del paese di Olivone, perché mercoledì faremo un quiz.



Quando siamo arrivati a Campra, abbiamo fatto i gruppi e abbiamo preso il materiale: scarpe, sci e bastoni. I monitori si sono presentati e assieme a loro siamo andati sulla neve sotto il ristorante dove ci siamo esercitati ad andare con un solo sci e altri esercizi. Ci hanno fatto provare a seguire le tracce degli sci.



A mezzogiorno abbiamo mangiato al ristorante sopra le piste: insalata verde e di carote come antipasto e pasta al forno con piselli, tacchino e besciamella. Il Danilo ci continuava a richiamare perché continuavamo a urlare. Chi voleva poteva fare il bis e per dessert c'era la frutta: arance, pere, mele.



Siamo andati in bagno a lavare le mani e a fare i bisogni e siamo tornati sugli sci e abbiamo fatto le piste lunghe: discese, salite e pianura. Fuori dalle tracce era difficile perché la neve era più ghiacciata, non avevi l'equilibrio perché lo sci è molto stretto e lungo e è faticoso tenerlo. Fare sci di fondo è difficile, divertente e faticoso. Si suda molto e tutte le sere dobbiamo fare la doccia perché se no puzziamo.



Alle 15.20 abbiamo finito di sciare: abbiamo messo il materiale in un locale apposta, abbiamo preso le nostre scarpe e siamo saliti sul pullman bianco che ci ha riportato a Sommascona alla casa Otaf. Qui abbiamo tolto le scarpe e le abbiamo messe a posto, abbiamo steso la tuta nell'essicatoio e ci siamo seduti nella sala multiuso per fare merenda: torta al cioccolato e vaniglia, frutta, latte, succo d'arancia e tè caldo.



Dopo merenda il Danilo ci ha detto le camere; ci siamo diretti felicemente o arrrrrrrabbati nelle stanze, abbiamo messo in ordine le nostre cose e abbiamo fatto la doccia profumata.



Ora siamo qui a scrivere il diario per voi; più tardi ceneremo e Marco ci spiegherà come ci si sente a essere ciechi e come bisogna comportarsi con i ciechi.



Fatto questo andremo a dormire tranquillamente perché siamo stanchi morti e vogliamo sognare mamma e papà e i fratelli e le sorelle e i nostri cani e gatti e tartarughe e pesci e così via.

Buonanotte... a domani... ciao.

Chiara, Daiana, Aurora, Emma, Omar.



Marco sugli sci...

